

**COMUNICATO SINDACALE**

Dall'inizio dell'anno i morti sul lavoro in provincia di Brescia sono stati 17.

L'ennesima morte sul lavoro, avvenuta ieri in uno stabilimento siderurgico della nostra provincia, alla Ferriera Valsabbia di Odolo, conferma quale sia la vera emergenza del nostro Paese.

Di fronte a questa emergenza non basta il cordoglio e la solidarietà, è necessario che le istituzioni preposte reprimano ogni violazione delle norme di sicurezza con una costante iniziativa di monitoraggio delle condizioni di lavoro e di bonifica nelle aziende bresciane così come è necessario che gli organi di controllo abbiano risorse per poter intervenire.

Senza voler anticipare né sostituirci al ruolo della magistratura e delle autorità preposte, denunciemo come troppo spesso prevalga anche in molte aziende della nostra provincia un atteggiamento superficiale nella tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Gaetano Infurna lavorava in Ferriera Valsabbia, ma era dipendente di una società esterna, la C.v.s che aveva preso lavoro in subappalto da un'altra società la Siemens, azienda che fornisce e installa impianti di laminazione.

Nelle aziende la presenza delle ditte appaltatrici e la catena dei subappalti è molto estesa ed è spesso all'origine degli infortuni gravi e delle morti sul lavoro.

In una fabbrica siderurgica questo è ancora più grave perché la condizione di lavoro dei lavoratori in siderurgia è più difficile, a partire dalle condizioni di rischio per la salute e la sicurezza.

Fim Fiom e Uilm di Brescia proclamano per la giornata di venerdì 17 ottobre, 2 ore di sciopero in tutte le aziende siderurgiche bresciane in solidarietà con i familiari del lavoratore deceduto e per:

- affermare il diritto dei lavoratori a lavorare in sicurezza,
- chiedere alle istituzioni e agli organismi preposti di attuare controlli e vigilanza
- contrastare l'estendersi del ricorso agli appalti e ai subappalti.

Fim – Fiom – Uilm Brescia

Brescia, 14 ottobre 2008